


SETE DI VITA

 Buonasera, amici. È certamente un—un privilegio per me essere qui stasera per avere questo tempo di comunione in questa chiesa. Non sapevo che avrei avuto questo privilegio fino a pochi giorni fa. E poi, all'improvviso è capitato che dovessi venire a parlare in questo Tabernacolo Beulah. E guardando questo tabernacolo, mi piace molto, e il modo in cui è costruito. Loro . . . Stiamo per costruire un tabernacolo a Jeffersonville, e potrei mandare alcuni di loro quassù per dare un'occhiata a questo. Mi piace questo per il nostro edificio laggiù, fratello.

² E poi vedere il bell'edificio, e il . . . Ho incontrato il vostro pastore la prima volta, consapevolmente, proprio là nel suo studio qualche momento fa, la stanza sul lato. Amichevole, gentile, ospitalità, ed entrare e sentir cantare questi vecchi cantici di Sion. E ho scoperto che erano Canadesi; e naturalmente, ci adattiamo proprio perfettamente. Certamente apprezzo essere qui stasera, e non c'è da meravigliarsi, è una bella chiesetta. Una chiesa è ciò che c'è dentro, in verità. È ciò che la compone.

³ Molte volte passiamo per le strade, e vediamo una—una casa. E a volte diciamo: “Che bella casa”. Ora, potrebbe sembrare una bella casa, ma una *casa* è l' “ordine della casa”. Vedete l'ordine che c'è dentro, ordine della famiglia.

⁴ Ed ecco come penso sia la casa di Dio. Non è tanto il bel tempio, che noi apprezziamo, ma è l'ordine che c'è al suo interno. Che tipo di ordine hanno? Sono veramente Cristiani, adorano veramente il Signore, Lo amano veramente? È una casa di correzione, il Vangelo viene predicato, e accompagnato dai segni che Gesù ci ha dato che ci seguirebbero? E sono sicuro che è così qui in questo Tempio di Beulah.

⁵ Quando penso al nome Beulah, mi ricorda di quando ero solo un ragazzo. Ero con una ragazza e lei mi portò su alla—alla Chiesa Battista Zion vicino a Salem, Indiana. E il cantico che cantavano era: “O Terra di Beulah, dolce Terra di Beulah, mentre sul monte più alto io . . .” Beh, sembra che alla fine io sia arrivato alla terra di Beulah, vero? Questo era prima che fossi salvato. Non dimenticherò mai quel bello Spirito in quella chiesa. E più tardi ho ricordato che anche nella—nella Bibbia, Sion era vicino a Salem.

⁶ Quindi essere qui stasera con il nostro amabile pastore, e il Fratello Grant, i cantanti Canadesi, il Fratello Boze, e molti altri, ci sentiamo proprio come se volessimo un breve tempo di comunione sulla Sua Parola.

7 Stavo cercando di convincere il Fratello Grant a parlare per me, quando sono entrato. Ero un po' rauco, e a volte ho parlato due volte al giorno. E le mie riunioni sono proprio continuamente da un posto all'altro. E divento proprio stanco. Sapete com'è, ne sono certo. Stavo dicendo, l'altra sera, cioè dicendo al Fratello Grant: "Molte volte, vogliamo andare come un—un razzo, e poi cadiamo come una roccia". Questo è più o meno come facciamo. Quindi ogni tanto dobbiamo rallentare.

8 Ora, in questo periodo, questa settimana avrei dovuto essere nelle Isole Fijì. E poi il 15 avrei dovuto iniziare, o a metà di questo mese, a Sydney, Australia; Nuova Zelanda. Ma ho dovuto rimandare di qualche giorno, e questo mi ha dato l'opportunità di venire qui a Chicago per una visita. La prima volta da questa, immagino si chiami parte ovest, vero? [Un fratello dice: "Sud."—Ed.] Parte sud, ora sono tutto confuso, parte sud.

9 Ed il ministero di cui stava parlando il Fratello Joseph, sono certo non sia un mistero per voi, perché siete stati alle riunioni molte volte. E ciò che il nostro Signore fa, è benevolo, lo apprezziamo con tutto il nostro cuore.

10 Durante il viaggio stasera, stavo parlando con il Fratello Grant. E stavamo scambiando pensieri con lui e il Fratello Boze riguardo sull'oltreoceano, in Africa, e India, e—e diversi posti dove siamo stati.

11 E stavo raccontando di un caso accaduto in India, e questo è successo sul palco. Dopo quel pomeriggio, sono stato intervistato penso, da diciassette, potrebbero essere state sette, perché era attraverso un interprete, così, diverse religioni erano rappresentate quella sera o pomeriggio in quel posto. E tutte e diciassette erano contro la religione Cristiana. Ora, potete immaginare come vi sentite. Ero nel tempio dei Giainisti. Poi c'erano i Sikh, i Giainisti, i Musulmani, i Buddisti e così via. E tutti erano contro il Cristianesimo.

12 E quasi tutti credono nella reincarnazione. Perciò si fanno delle spazzole, e spazzano il cammino mentre avanzano, in modo da non calpestare una piccola formica o altro, perché potrebbe essere un parente che è morto. Ora, come potreste mai predicare un'espiazione di sangue come antidoto per il peccato ad una persona che non—che non . . . pensa sia sbagliato pestare una formica? Vedete, non potreste mai farlo. Così ho detto la mia. Sentivo che sarei stato un traditore verso Cristo se non avessi detto qualcosa.

13 Così poi quella sera al raduno, non potevamo uscire dalla città, perché c'era una legge che per avere la protezione della polizia, dovevamo rimanere in città. E il sindaco della città era venuto; era con me quel pomeriggio, e molti grandi guide, il vescovo della chiesa Metodista, e molte altre guide Cristiane, dove ci eravamo incontrati al Taj Hotel.

14 E così mi dissero che dovevo farlo in città. E c'erano centinaia di migliaia di persone che—che volevano partecipare all'incontro. Non c'era modo di stimare quanti sarebbero stati, perché per quanto si poteva vedere era un'unica massa di persone. E c'erano due ore e qualcosa, con le guardie a lato della macchina per arrivare dove iniziava la riunione, facendosi largo con la macchina per arrivare al luogo in cui parlare. Potete immaginare quanto tempo ci sia voluto. Non facevano altro che bloccare, e spingere, e salire sulla macchina; vi spostavate di qualche metro, e poi le guardie e altro li facevano spostare.

15 Ma quando siamo saliti sul pulpito, per iniziare a parlare, ho parlato sull'argomento di *Gesù Cristo Lo Stesso Ieri, Oggi E In Eterno*. E trasmisi quello che Egli era ieri, e che potevamo aspettarci lo stesso oggi se Egli è lo stesso, poiché Egli non è morto, ma è risorto dai morti.

16 E così, quando non avremmo potuto distribuire biglietti di preghiera, bisognava solo lasciare che si ammassassero come meglio potevano. E le guardie portavano su la gente. Bene, dopo che alcuni erano passati, e avevano cominciato a vedere come lo Spirito Santo faceva conoscere le condizioni e ciò che avevano fatto, allora . . .

17 Certamente, sotto l'unzione, potevate vedere che la gente pensava fosse telepatia o qualcosa, perché hanno molta stregoneria e di tutto in India.

18 Vi preparate a credere proprio a qualsiasi cosa, cose che non pensavate avreste creduto quando arrivate là, perché ogni cosa è una religione di suo. Cammineranno attraverso il fuoco; prenderanno un uncino e se lo faranno passare attraverso la bocca, prenderanno una spada e la faranno passare proprio attraverso il loro cuore e ci verseranno sopra dell'acqua, e uscirà da dietro, tirandola fuori, e non sanguineranno nemmeno. E, oh, potete correre su un albero e prendere un ragazzino con un sacco, il padre corre lassù e lo fa a pezzi arto per arto, e li mette in un sacco, e lo fa cadere, e lui scalcia e grida: "Papà, fammi uscire da qui". Siate pronti a credere a qualsiasi cosa quando arriverete in India.

19 Operatori del diavolo, e non pensate che non vi sfidino; lo faranno. Ed è meglio che sappiate di cosa state parlando. Ecco dove voi—voi—voi non potete fare come negli Stati Uniti, passarla liscia con qualsiasi cosa. Dovete essere sicuro che sia giusto, o non dire proprio niente.

20 Così la sera sul palco, potevate cominciare a sentire che i Raja e quelli seduti là fuori credevano che—che fosse telepatia. E dopo un po' arrivò un lebbroso. E non sapevo molto su come trattare la lebbra; solo in Africa avevo avuto qualche esperienza.

21 Questo piccolo lebbroso con le braccia mozzate, con la faccia tutta divorata, venne, mi abbracciò. Pregai con lui. E mentre

lasciava il palco, allora, il successivo che venne, era un cieco. E lo Spirito Santo gli disse chi era. Non potevo dire il suo nome, dovevo proprio sillabare le lettere del suo nome. Gli disse come era stato in questa condizione da vent'anni, ed era un adoratore del sole; ed era diventato cieco adorando il sole, guardandolo, e poi era un mendicante, aveva due figli. E tutto questo era vero. E allora dissi: "Vedete, io non posso guarirlo, perché non posso fare quello che Dio ha già fatto, poiché Egli è stato trafitto per le nostre trasgressioni, e per le Sue lividure abbiamo ricevuto guarigione.

²² La guarigione Divina non è qualcosa come un gioco di prestigio, o—o qualche piccolo movimento, o qualche piccola benedizione che la gente si mette in mano, ma è una fede senza dubbio che avete nella risurrezione di Gesù Cristo. È un'opera finita che è stata fatta da Cristo al Calvario.

²³ Potrei chiedere stasera, quanti sono stati salvati durante questo risveglio che avete tenuto qui? Alcuni di voi alzeranno la mano. Dicessi, quanti sono stati salvati dieci anni fa? Alzereste le mani. Ma in un senso questo è giusto e in un altro è sbagliato. Non siete stati salvati una settimana fa o dieci anni fa, siete stati salvati millenovecento anni fa. Quando Gesù morì al Calvario, eliminò il peccato del mondo. Ma non vi servirà mai a niente finché non lo accetterete. L'avete accettato ieri sera o dieci anni fa.

²⁴ Ed è la stessa volta che "Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, per le sue lividure siamo guariti". È la vostra fede in un'opera compiuta, che Dio compì per voi al Calvario tramite Cristo. È completamente. Non c'è peccatore qui stasera che non sia stato salvato. E siete ancora sotto la misericordia di Dio, finché vivete e Dio tratta con voi. Ma quando morite, e andate oltre ciò, allora siete—siete giudicati. Vi siete già giudicati.

²⁵ E la guarigione, non c'è persona qui. . . Se qui c'è qualcuno malato, ognuno di voi è guarito ora. Vale tanto come se foste stati guariti da sempre. Ma si tratta della vostra fede per credere e accettare la vostra guarigione che Gesù è stato ferito per le vostre trasgressioni, per le Sue lividure siete stati guariti.

²⁶ Quindi nessuno può guarire. Non ho mai guarito nessuno in vita mia, e mai lo farò. Ma molte volte ho ricevuto risposte dirette alla preghiera, quando ho pregato per persone. È una preghiera che. . . "La preghiera di fede salverà il malato".

²⁷ Quindi non ho modo di guarire quell'uomo. E lui era. . . è cieco da vent'anni. Un medico Metodista che era presente lo esaminò. I suoi occhi erano bianchi per la cecità. E allora mentre ho offerto la preghiera per il fratello e l'ho fatto scendere dal palco, è stata la grazia sovrana di Dio, venne su di lui come una piccola ombra, e la guardai, ed era una visione. L'uomo era là con

la sua vista normale proprio come chiunque altro. Ora, vedete, fu—fu la grazia di Dio a farlo.

²⁸ Allora ci fu l'opportunità. Allora ebbi l'opportunità di parlare alla gente. E dissi: "Oggi sono stato intrattenuto al tempio dei Giainisti, e là diciassette diverse religioni davano contro al nostro Cristianesimo". E dissi: "Ora, stasera, qui c'è un uomo che è un adoratore del sole, è cieco. E dite che la religione Musulmana è tre volte più estesa del Cristianesimo", che è verità.

²⁹ I Buddisti sono molto più estesi del Cristianesimo, e il Cristianesimo è al terzo o quarto posto nelle religioni del mondo. Numericamente; questo include insieme il Cattolico e il Protestante.

³⁰ Ma dissi: "Sicuramente, qualcuno ha ragione e qualcuno ha torto. Dev'essere così. C'è un Dio vero e vivente. Egli ha salvezza per il Suo popolo. Ed ecco un uomo che ha adorato la—la creazione invece del Creatore, dovremmo crederlo. Ma è cieco, e vuole venire al vero reale Dio".

³¹ Dissi: "Ora, chiedo al sacerdote Musulmano di venire qui e restituire la vista a questo cieco. E se lui potrà farlo, allora questo cieco diventerà un Musulmano, e anch'io lo farò, se lui potrà restituire la vista a questo cieco". E dissi: "Sfido anche il sacerdote Buddista, o dei Giainisti, o qualsiasi altra religione qui, qualsiasi di voi guide, venite qui voi uomini santi, e restituite la vista a quest'uomo. Perché se c'è un Dio che lo ha creato, e lui vuole tornare con cuore onesto ad adorare quel Dio, sicuramente quel Dio gli ridarà la vista e lo rimetterà in condizione di adorarLo".

Ora, non avrei mai detto questo se non ci fosse stata una visione per cui sapevo di cosa stavo parlando.

³² Così fece il nostro Signore. Egli disse: "Io non faccio nulla finché prima il Padre non Mi mostra cosa fare", San Giovanni 5:19. Nessun profeta, né il Signore Gesù, è mai andato a fare cose a caso. Gesù non poteva mentire, perché era Dio. Ed Egli disse: "In verità, in verità vi dico, il Figlio non può far nulla da Se Stesso, se non ciò che Egli vede fare al Padre". Non, *sente* fare al Padre, ma, *vede* fare al Padre.

³³ Elia sul Monte Carmelo, quando aveva posto il torello e tutto il resto, uscì davanti al popolo, e disse: "Signore Dio, ho fatto tutto questo per Tuo ordine". Sempre Dio; la carne non può affatto gloriarsi. Ed era una visione. Ed ecco perché potete parlare con coraggio, perché Dio aveva detto così. Questo lo conclude.

³⁴ Così poi, allora, furono tutti molto silenziosi. Dissi: "Questo è un gruppo di persone davvero silenzioso". E dissi: "Ora oggi, voi Musulmani cercavate di dirmi quanto più grande del Cristianesimo fosse la religione Musulmana. Ora, che si facciano avanti i sacerdoti e lo facciano, o qualsiasi altro". Dissi: "La

ragione per cui non possono farlo, la ragione per cui non vengono è perché non possono farlo”. E dissi: “Neanche io posso farlo. Ma il Dio del Cielo che ha risorto Suo Figlio, Cristo Gesù, il Quale oggi è vivente, e il Quale io rappresento, mi ha mostrato una visione che l’uomo riceverà la sua vista. Ora, se non lo fa, allora sono una falsa guida e dovrei essere cacciato dall’India. Ma”, dissi, “se lo farà, e tutti voi vedete come i vostri sacerdoti e—e i vostri santi uomini sono seduti in silenzio”. Dissi: “Io—io voglio vedere quell’uomo ricevere la vista. Non voglio discutere dei vostri libri di testo e le vostre religioni. Voglio solo che all’uomo sia data la vista. E il Dio che è il Dio della creazione, Colui che ha creato la razza umana, gli restituisca la vista, perché una finzione non lo farà. Dovrà essere reale, perché dovrà essere creato, perché lui non ha occhi”.

³⁵ Non abbiate paura. Il nostro Dio è Dio. Se è mai stato Dio, Egli è ancora Dio. E se è affatto Dio, è Dio di tutta la creazione. E così dicendo questo, poi dissi: “Non diranno nulla. E io non posso, ma Dio ha mostrato che questo sarebbe avvenuto. Ora, vedremo se accadrà”. E chinaronosi i capi. E quando pregammo, gli occhi dell’uomo si aprirono, poteva vedere bene quanto qualsiasi persona qui dentro.

³⁶ Oh, dissi: “Quanti di voi riceveranno Gesù Cristo come vostro personale Salvatore se gli occhi di quest’uomo si apriranno?” E per quanto si poteva vedere, decine di migliaia di mani alzate.

³⁷ E poi, senza alcuna cooperazione tra le chiese, forse, stasera, novantanove su mille sono di nuovo nei templi Buddisti e così via, a causa della mancanza di cooperazione degli uomini per andare là e condurre nelle chiese quelle persone. È un peccato che oggi non ci sia cooperazione fra i Cristiani quando Dio cerca di fare qualcosa. È la cosa più difficile che ho trovato, e la cosa più incomprensibile, che la gente non cooperi perché non siete della loro denominazione. È una vergogna per il mondo.

³⁸ Ora, stasera, non sono venuto a parlarvi della guarigione Divina. Sono venuto solo per parlarvi qualche minuto, fare conoscenza con voi, per conoscerci l’un l’altro, perché siamo solo una volta di passaggio in questo mondo, e passeremo insieme un’Eternità nell’aldilà.

E ora, chiniamo i capi solo un momento per una—una parola di preghiera.

³⁹ O Signore Dio, Creatore dei cieli e della terra, veniamo a Te tanto umilmente quanto sappiamo di venire coi capi chinati verso la polvere da cui siamo stati presi, e un giorno, se Gesù tarderà ritorneremo. Ma sapendo questo, come Giobbe in passato, “Io so che il mio Redentore vive, e negli ultimi giorni starà sulla terra. Anche se i vermi corporali distruggeranno questo corpo, tuttavia nella mia carne vedrò Dio”. Siamo così felici per quella speranza che stasera si trova dentro di noi, che

un giorno, vedremo Colui che amiamo e crediamo, Che è l'Ospite invisibile in questo edificio stasera.

⁴⁰ Ora, la Tua Parola è aperta davanti a noi, Signore, e vorremmo chiederTi di benedire la Tua Parola, circondare le labbra che parlano e le orecchie che ascoltano.

⁴¹ Concedi, Signore, se c'è qualcuno qui che non è Cristiano, che possa umilmente arrendersi a Te. Se c'è qualcuno qui che si è allontanato, possa tornare, come il figliol prodigo, a casa stasera, alla casa del Padre. E preghiamo, Signore, per quelli che sono malati o afflitti, se qui ce n'è qualcuno, che ricevano Gesù mentre la Parola sarà pronunciata e siano guariti dalle loro malattie.

⁴² Benedici questo piccolo Tempio Beulah. Benedici il suo amabile pastore, e tutti i suoi diaconi, e il consiglio, e tutti i laici. Possa esso rimanere a lungo come un memoriale di Gesù Cristo e della Sua causa. Che da qui possano partire missionari e—e ministri che aiuteranno ad evangelizzare il mondo. Benedici ogni sforzo che faranno. E questi fratelli qui, e le sorelle dal Canada, i—i conduttori dei cantici, e—e i musicisti, preghiamo, Signore, che Tu benedica il loro ministero. Rendilo fruttifero, Padre. Dà loro anime come ricompensa, perché crediamo che questo sia il desiderio dei loro cuori.

⁴³ Perdona tutte le nostre mancanze. E lascia che lo Spirito Santo ci visiti stasera, perché Lo aspettiamo ancora nel Nome di Gesù. Amen.

⁴⁴ Solo per parlarvi per qualche momento, poiché non so a che ora finiscano i vostri servizi. Sono già quasi le nove. E domani è di nuovo un grande giorno per noi, e so che lo sarà per voi.

⁴⁵ E voglio dare un invito a tutti voi. Se mai siete nei dintorni di una delle riunioni, ebbene, entrate, fate come se foste a casa vostra. Se siete nei dintorni di Jeffersonville, perché non venite a trovarci mentre ci siete? Questi cantanti che hanno cantato così bene e la musica poco fa, fate un salto al tabernacolo e fateci sentire un po' di questo da quelle parti. E pastore, sai, siete tutti benvenuti.

⁴⁶ Vogliamo passare al Salmo 63 solo per una—una breve lettura su un piccolo testo familiare.

O Dio, tu sei l'Iddio mio, io ti cerco; L'anima mia è assetata di te; la mia carne ti brama in terra arida ed asciutta, senz'acqua.

Così ti ho io mirato nel . . . tuo santuario, Riguardando la tua forza, e la tua gloria.

Perciocché la tua benignità per me è cosa buona più che la vita, Le mie labbra ti loderanno.

⁴⁷ Mi sono spesso chiesto di cosa stesse parlando Davide. E ricordo la prima volta che ho letto quella Scrittura, proprio non riuscivo a capire cosa intendesse Davide quando disse: "Perché

la tua benignità per me è cosa migliore della vita”. Cosa potrebbe essere più importante della vita?

48 Se il Signore Dio stasera venisse da me e mi dicesse: “Io ti trasformerò da un vecchio in un giovane di circa diciotto anni; ti lascerò vivere mille anni sulla terra, e ti darò in mano tutte le ricchezze del mondo, e ti prometterò che tu non avrai mai un giorno di preoccupazione, ma tutta gioia per mille anni”, oppure, “Io ti lascerò vivere altri cinquant’anni, e farò in modo che mendicherai il tuo pane per strada, trascinandoti nella malattia; ma alla fine, Io ti darò Vita Eterna”.

Direi: “Signore, lasciami mendicare. Lasciami trascinare, o lasciami soffrire, o qualsiasi cosa purché io abbia Vita Eterna”.

La vita è ciò che vi conduce. È ciò che crea la vostra condotta. Non potete nascondere la vera vita. Non c’è modo di farlo.

49 Avete mai fatto un marciapiede? Alcuni di voi uomini, senza dubbio, l’avete fatto. E raccogliete tutta la terra, e fate il marciapiede, lo riempite di cemento. Ma poi d’estate quando andate a tagliare l’erba, sapete dove l’erba è più fitta? Proprio al lato di quel marciapiede. Là è due volte più fitta che altrove. Perché è così? Sotto quel cemento, avete coperto dei semi; ma tanto certo quanto la luce del sole comincia a inondare la terra, ed è la giusta stagione, quel seme ha vita in sé. E non potete nascondere la vita. Essa si farà strada proprio sopra quei granelli di cemento finché non verrà fuori, così da poter alzare la sua testolina e lodare Dio. Non potete proprio nascondere la vita.

50 Ecco perché se avete Vita Eterna, possono seppellirvi nel mare, o—o cremare il vostro corpo, ma vivrete di nuovo quando Gesù verrà. Non c’è modo di tenervi giù. Non potete nascondere la vera vita.

51 Avevo un amico cappellano della Prima Guerra Mondiale. Mi stava raccontando, disse: “Billy, un giorno avevano lanciato quell’iprite e il gas al cloro nella prima guerra mondiale in Francia”. E disse: “Eravamo vicino a La Salle, in Lorena”. E disse: “Sarebbe stato un—un giorno terribile per me. Era Pasqua, e oh, il gas aveva proprio bruciato gli alberi, e l’erba, e non c’era niente di vivo”. E disse: “Era una mattina piovosa, e un’infermiera entrò nella stanza. E aveva in mano un—un grande mazzo di calle. E passava vicino al letto di questi soldati feriti, e dava un giglio a ciascuno”. Disse: “Quei ragazzi storpi, e alcuni ustionati, alcuni ciechi, afferravano quel giglio e gridavano e piangevano, perché era un segno di casa”. Disse: “Non ho resistito. Sono uscito, e un Maggiore disse: ‘Cappellano, sto andando fuori al fronte per controllare qualche carro armato che era . . . o qualche veicolo che era fatto a pezzi, e per vedere se c’è qualcuno di essi che possa essere portato dentro’, fuori nella terra di nessuno dove essi avevano spinto i tedeschi indietro”.

⁵² Disse: “Sono uscito e siamo andati . . . mi ha portato fuori nel sidecar di una motocicletta”. E disse: “Quando ci siamo fermati là fuori sul—il campo”, disse, “Mi guardai intorno, e pensai: ‘Oh, questo è un posto desolato”. Disse: “Non c’è una foglia su un albero. Non c’è un filo d’erba da nessuna parte; eppure, è Pasqua”. E disse: “Ho continuato a camminare e sono stato attratto da una piccola roccia”, e disse, “l’ho girata col piede”. E disse: “Cosa pensi ci fosse sotto quella roccia?” Disse: “C’era un piccolo giglio di Pasqua che era sempre rimasto nascosto sotto la roccia durante il gas e la guerra”. Disse: “Ho iniziato a coglierlo, e ho detto: ‘È troppo sacro’” Disse: “Mi sono inginocchiato lì e ho detto: ‘Signore, nascondimi nella Roccia dei Secoli. Preserva la mia vita, O Signore, come hai preservato il giglio’”. La vita, è una grande cosa. La vita plasma il vostro carattere.

⁵³ Tempo fa, giù nelle Terre del Sud da dove vengo, laggiù anni fa c’era la schiavitù. Gli—gli Afrikaans avevano portato qui, i Boeri, piuttosto, e—e avevano portato il—l’uomo di colore dall’Africa. E al Sud li vendevano come schiavi. Oh, era un tale peccato e una cosa così sbagliata da fare. Ma divennero così comuni, che li vendevano come si fa con le auto usate in un parcheggio, si andava soltanto e—e li si comprava. E venivano i procacciatori e li compravano, e li prendevano, li vendevano per fare soldi, esseri umani per i quali Cristo è morto.

⁵⁴ E fu raccontata questa storia, che un giorno un procacciatore andò in una grande piantagione. E nella piantagione c’erano molti schiavi. Così disse al—il proprietario, disse: “Io—io vorrei dare un’occhiata ai tuoi schiavi, forse potrei farti un buon prezzo”.

Il proprietario disse: “Fai pure”.

⁵⁵ Ed uscì a dare un’occhiata alla piantagione. E gli schiavi erano lontani da casa. Erano stati catturati, tolti dalla madre, a volte tolti dai bambini, dalle madri, tolti dai mariti, e proprio portati qui e usati come bestie da lavoro. Ed erano tristi; sapevano che non avrebbero più rivisto il papà, più visto la mamma, più rivisto il bambino. Erano schiavi e stranieri in un paese straniero. Non avevano animo con cui lavorare. E prendevano le fruste e li frustavano per farli lavorare.

⁵⁶ E notarono un giovane schiavo, un giovane uomo. Non dovevano mai frustarlo. Aveva il petto in fuori e il mento alzato. Era proprio al lavoro. Così, rapidamente, il procacciatore disse: “Vorrei comprare quello schiavo”.

Ma il proprietario disse: “Ma lui non è in vendita”.

Beh, disse: “È molto diverso dagli altri schiavi”. Disse: “È un capo rispetto agli altri?”

E il proprietario disse: “No, non è un capo. È solo uno schiavo”.

Disse: “Beh, forse gli dà da mangiare un po’ meglio rispetto gli altri schiavi”.

E lui disse: “No, lui mangia fuori nella cambusa con il resto degli schiavi. È solo uno schiavo”. Beh, il proprietario disse. . .

“Cosa lo rende così diverso dagli altri schiavi?”

⁵⁷ E il proprietario disse: “Me lo sono chiesto per molto tempo. Ma un giorno ho scoperto il motivo”. Disse: “Sai, in patria suo padre è il re della tribù. E sebbene lui sia uno straniero, nondimeno sa di essere il figlio di un re e si comporta da tale”.

⁵⁸ Cosa dovrebbero fare i Cristiani? Siamo stranieri. Ma nostro Padre è il Re, e noi siamo figli e figlie di Dio. Dobbiamo comportarci come figli e figlie di Dio.

⁵⁹ Quando vedo la chiesa diventare così dissoluta, e le donne nel loro abbigliamento immorale, e l’agire degli uomini, mi addolora proprio, perché siamo figli e figlie di Dio, e dovremmo agire, e camminare, e parlare, e comportarci come tali. Quando ci allontaniamo da questo, temo ci sia qualcosa di sbagliato in noi, abbiamo perso la visione, chi siamo. Perché la vita che è in noi è ciò che ci guida e ci dirige.

⁶⁰ Quindi, pensando a Davide che dice che—che la Tua benignità per me vale più della vita, ci devono essere due tipi diversi di vita, o, direi così: più che un solo tipo di vita.

⁶¹ E alcune persone pensano che questa vita consista solo nel far baldoria, bere, o correre in giro, o andare a ballare; chiamano quella “vita”.

⁶² Stavo conducendo una riunione, io—io detesto arrivare a questo, perché alcuni miei amici dal Canada sono seduti qui. Ma ero in Canada; e anche il manager della riunione ora è presente, il Fratello Sothmann, dove stavo tenendo una riunione nel palaghiaccio. E mi avevano sistemato nell’albergo. E quel pomeriggio quando arrivai. . .ero stato in Canada da diverso tempo, e non vidi il peccato, e il comportarsi male, come l’abbiamo visto qui a casa.

⁶³ E quella notte quando scesi da dove ero stato nella campagna, arrivai all’hotel, notai arrivare degli Americani, bottiglie di whiskey che volavano ovunque. E quella sera quando tornai dalla chiesa, dal servizio, salii sull’ascensore. Ed ero là da circa una settimana; non avevo mai visto niente del genere.

⁶⁴ E nell’ascensore c’erano, tutto intorno, bottiglie di whisky e lattine di birra. E quando il ragazzo chiuse la porta per farmi salire con l’ascensore, mi guardai intorno. E lui sapeva chi—chi ero, e disse: “È osceno”.

⁶⁵ E dissi: “A volte tipi simili mi fanno vergognare di essere Americano, con un comportamento simile”. E mi fece scendere al piano, in alto quasi in cima.

⁶⁶ Ed era una certa loggia qui in America che teneva là in Canada il proprio convegno. E quando scesi dall'ascensore, oh, il più terribile comportamento dappertutto. E in fondo alla sala c'erano due giovani donne, suppongo tra i venti e trent'anni. E indossavano solo i loro indumenti intimi con in mano una bottiglia di whisky, così ubriache, ed entrambe portavano fedeli nuziali. Oh, naturalmente, stavano avendo del divertimento innocente. È peccato!

⁶⁷ E stavano cercando di scendere, a piedi nudi, senza calze, solo nei loro indumenti intimi, là con in mano questa bottiglia di whiskey, con gli occhi annebbiati; e gli uomini che cercavano di uscire dalle stanze, cadendo su di loro, cercando di prenderle così, così ubriachi che potevano a malapena alzarsi.

⁶⁸ E pensai: "Non è una vergogna!" Ma noi lo chiamiamo, qui negli Stati Uniti, un breve periodo di ricreazione. Forse un papà a casa che si prende cura dei bambini. Non solo le donne, anche gli uomini fanno lo stesso. Il peccato è peccato; non mi importa dove sia; è peccato, ed è sbagliato. E noi, una nazione Cristiana, visitiamo così i nostri vicini, con le nostre logge e così via, e continuiamo in una tale disgrazia.

⁶⁹ E mi sono fermato. E un giovane barcollava da una parte all'altra e sbatteva la testa contro l'altro lato e cadeva di nuovo sul pavimento, e diceva ogni genere di cose cattive. E queste giovani donne scesero e si fermarono. Mi tirai indietro in un posticino per guardare. E queste giovani donne si fermarono proprio di fronte a me. E ciascuna bevve un sorso dalla bottiglia, allungarono la mano e tirarono su quella piccola sottogonna, e scalciarono in aria col piede e gridarono: "Whoopee, questa è vita!"

⁷⁰ Uscii sul piano e le presi entrambe per mano. Dissi: "Chiedo scusa, questa non è vita; questa è morte!" La Bibbia disse: "Colei che vive nel piacere è morta mentre vive".

⁷¹ E c'è troppo di questo tipo di comportarsi male attraverso le nostre chiese nelle nazioni oggi, eppure si definiscono Cristiani.

⁷² Quella è la più grande pietra d'inciampo che il Cristianesimo abbia mai avuto; non il contrabbandiere all'angolo, sappiamo che è marchiato; ma l'ipocrita che si definisce un Cristiano e vive nella chiesa con una vita come quella loro. Mostra che non hanno mai conosciuto il Signore Gesù, altrimenti non farebbero così. Quel tipo di vita è orribile. Non può essere il tipo di vita di cui parlava Davide.

⁷³ Alcune persone pensano a fare soldi: "Questa è vita: fare soldi, in abbondanza". E dopo un po' li perderete, e prenderete una pistola e vi farete saltare il cervello. Quella non può essere vita. Quella è morte.

⁷⁴ C'è gente che pensa di essere giovane: allegria, e correre in giro, e balli e altro, fare battute, comportarsi male, immorali; la

mattina dopo con un mal di testa, mal di cuore, case distrutte. Quella non è vita. Quella è morte mascherata. Questo è il lupo travestito da pecora. Non può essere vita. Quella è morte.

⁷⁵ E il mondo è ingannato da quelle cose. Ma la domanda è, fratello mio, sorella, stasera: Cosa spinge gli uomini e le donne a fare questo, se sono mentalmente a posto? Cosa li spinge a farlo? Cosa li fa desiderare il bere whisky? Cosa spinge il popolo Americano a fumare sigarette? quando il *Reader's Digest* ha detto che centotrentatremila persone quest'anno sono spacciate per via del fumare sigarette. Ma lo fanno lo stesso; il cancro dilaga. Articoli: "Cancro a vagonate". E vendono più sigarette ogni giorno: "Comprate una stecca di cancro, una bottiglia di tubercolosi". E cercano e succhiano quelle cose per piacere. C'è qualcosa che non va. Che cos'è? "Non possono farci niente", dicono.

⁷⁶ Se il diavolo non riesce a farvi diventare tutto contorto con un po' di quello, allora lui vi prenderà e cercherà di farvi unire ad una chiesa da qualche parte per allontanarvi da ciò, e siete messi altrettanto male, cercando di nascondervi sotto qualche chiesa, o qualche credo, o qualche denominazione. È sbagliato.

Ma cosa spinge un uomo a farlo in primo luogo? È perché quando Dio ha fatto l'uomo, lo ha creato così. Ha fatto sì che l'uomo avesse sete.

⁷⁷ C'è un piccolo posto nel cuore che non sarà riempito da niente se non Dio. E gli uomini hanno sete di qualcosa, e quella vera sete è per Dio. E nessuno ha il diritto di cercare di estinguere quella santa sete dandola al diavolo per le cose del mondo; non avete diritto di cercare di nascondere quella sete unendovi ad una chiesa. Dio è l'unica cosa che la soddisferà. Dio, lo Spirito Santo, è l'unica cosa che può soddisfare quella sete. Gesù disse: "Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia". Ed è Dio che cerca di arrivare al cuore umano. E il diavolo cerca di estinguerla facendoli ubriacare fino alla morte, o correre fino alla morte, o facendo qualcos'altro. Ma Dio ha creato l'uomo per avere quella santa sete. E se non volete prendere Dio, allora dovrete prendere qualcos'altro per—per placare quella chiamata. Questo è ciò che rende un uomo così.

⁷⁸ Dio lo ha creato per essere Re; Dio vuole sedere sul trono del vostro cuore. E non avete diritto di lasciare che il diavolo metta in voi le cose di sua fattura. Non avete il diritto di cercare di soddis- . . . E lasciatemi dire questo, non c'è niente che soddisfi ciò tranne Dio. Potete fare quello che volete, bere fino alla pazzia, ma non sarete mai soddisfatti finché Cristo non prenderà il Suo posto nel cuore umano. Questo risolve il problema. Allora entra la fede.

⁷⁹ Molte persone vedono grandi chiese, grandi denominazioni, il mondo intellettuale. Si guardano intorno, quello che possono vedere con i loro occhi.

⁸⁰ Ero ad una colazione con Billy Graham, tempo fa a Louisville. E lui disse...prese la Bibbia e disse: “Questo è lo Standard di Dio”. Lui disse: “Io vado in città, e tengo un risveglio. Ho ventimila convertiti in sei settimane”. Disse: “Torno un anno dopo, e non ne ho venti di quei ventimila”. E poi disse: “Paolo andava in una città e aveva un solo convertito, e tornava l'anno dopo e ne aveva venti da quell'uno”. Egli disse... Ora ecco cosa disse Billy, con un gruppo di predicatori, circa trecento di loro, egli disse: “Siete voi predicatori pigri, che vi mettete coi piedi sulla scrivania, e non andate fuori a visitare la gente”. Disse: “Ecco perché non rimangono”.

⁸¹ E pensai: “Sig. Graham, mio cortese fratello, un uomo verso cui mi tolgo il cappello come valoroso soldato di Dio, sì. Ma Paolo aveva qualcosa di diverso. Paolo giacché lasciò la città, non andò a visitarli dopo i suoi convertiti, e non tornò da quell'unico convertito. Ma quello che fece a quel convertito, lo condusse in Qualcosa che infiammò la sua anima”.

⁸² Non è il predicatore pigro; se avesse avuto la stessa cosa, non sarebbe stato così pigro. Sarebbe all'opera per Cristo, un Qualcosa che arde nel suo cuore e che non gli permette di restare fermo. Noi li portiamo solo dai loro intellettuali.

⁸³ Nel giardino dell'Eden, il diavolo scelse la testa dell'uomo. Dio prese il suo cuore. Il diavolo cerca di mostrargli ciò che può vedere con gli occhi. Dio, nel suo cuore, gli fa credere per fede cose che non può vedere. “Perché la fede è sostanza di cose che si sperano, l'evidenza di cose che non si vedono”.

⁸⁴ Vedete, l'uomo vuole vedere un grande edificio, un—un grande qualcosa con un effetto psicologico. Dio non è nella psicologia. Egli non opera con poteri mentali. Non sarete mai in grado di comprendere Dio ragionando. Dio viene creduto tramite la fede.

⁸⁵ Parlando ad una colazione stamattina. Ho detto che la ragione per cui gli uomini vanno ad unirsi alle chiese e mettere i loro nomi su di esse, è perché cercano di tralasciare la nuova nascita. Non vogliono la nuova nascita. Oh, alcuni dei teologi oggi immaginano quello che chiamano la nuova nascita, “stringere le mani”, e, “mettere il vostro nome su un foglio”, e, “credere ad una dichiarazione di credi”. Ma la nuova nascita è essere...morire, e nascere di nuovo, nuovamente, una nuova creatura in Cristo.

⁸⁶ Chiunque sa che quando un bambino nasce, non mi importa se è sul pavimento di una stalla o su un pagliericcio, o in una—una stanza d'ospedale decorata; è una confusione, non mi importa dove nasce. Ma cos'è? È una confusione, ma porta vita. E questo

è ciò di cui abbiamo bisogno oggi, è una nascita, una nascita spirituale. È una confusione, ma porta Vita, Vita Cristiana, la nuova Vita, Vita, quella Vita sacrificale.

⁸⁷ Alcune persone dicono: “Non vorrei appartenere a una di quelle chiese del pieno Vangelo. Piangono e gridano, e agitano le mani, e cose del genere”. Quello va bene. Possono comportarsi in modo strano, ma sono nati. Possono sembrare una confusione, ma hanno Vita. Ecco il punto, l’importante è che abbiate Vita. Chiedete ad uno di loro se è soddisfatto. Guardate come si comporta, i posti che frequenta.

⁸⁸ Riconoscete l’uccello dalle sue abitudini. Un corvo e una colomba non possono avere comunione; la loro dieta è diversa. E il Cristiano non può mescolarsi con il mondo. Un corvo è un ipocrita. Un ipocrita è un—è un ingannatore. Un corvo può posarsi su una vecchia carcassa morta e mangiare tutto il giorno, e volare fuori in un campo di grano e mangiare grano con la colomba. Ma la colomba può mangiare il grano, ma non può mangiare la carcassa morta. Perché? Non ha nessuna bile. Non potrebbe digerirla.

⁸⁹ E questo è il modo in cui è un Cristiano; l’amarrezza è tolta da lui. Non potrebbe digerire il mondo. Ma un ipocrita può vivere nel peccato tutto il giorno, e la sera venire in chiesa, e acclamare come tutti loro. Quello è l’ipocrita.

⁹⁰ Ora, quando siete nati di nuovo, non dovete essere un ipocrita; siete una nuova creatura. Il fiele dell’amarrezza è... il desiderio del mondo è tolto da voi.

⁹¹ “Oh, la Tua benignità d’amore è meglio della vita, perché desidero vedere la Tua potenza come ho visto nel Tuo santuario. La mia anima ha sete di Te come una terra arida dove non c’è acqua”. Davide era un pastore. Era un boscaiolo. Conosceva l’agire degli animali selvatici.

⁹² Ora, potremmo avere qualche fratello cacciatore qui dentro. Io sono un cacciatore. E ora, giù in Africa, loro hanno il cervo, il capriolo. Ora, quando... Hanno cani selvatici; li abbiamo qui chiamati lupi. Il cervo si nutre di solito in un branco, e c’è sempre una vedetta sempre di guardia, che osserva. Vedete, di solito escono e stanno all’erta. E di solito, è una cerva che sorveglia i suoi piccoli.

⁹³ Se alcune delle nostre madri Americane stessero in guardia con le loro figlie come la madre cerva fa con il suo piccolo cerbiatto, non avremmo così tanta delinquenza giovanile.

⁹⁴ Allora se ne accorgono, i cani selvatici vengono a caccia di questo cervo, e loro si avvicinano davvero furtivamente. Il capobranco si avvicina davvero furtivamente, guardando dove sono i—i cervi. E se riescono ad individuare un cervo, che è così interessato a quello che sta facendo, non si accorgerà del cane che si avvicina, perché il cane o il lupo è furbo, verrà sottovento.

Si avvicinerà in modo furtivo. Quante volte li ho visti farlo. E si avvicineranno davvero furtivamente, e stanno attenti. E dopo un po', quel piccolo cervo: i sensi in lei cominciano a dire che i guai sono vicini. Benché non riesca a sentire l'odore del cane, né a vederlo. Ma sa che c'è qualcosa che non va; perché è un cervo e sa dove si trova il pericolo.

⁹⁵ E non c'è nessuno che sia mai entrato deliberatamente nel peccato senza che Dio l'abbia prima avvertito. Qualcosa ve lo dirà. E stasera ci sono molte giovani ragazze in ascolto, e il lupo le si avvicina furtivamente. Sapete hanno, quello che chiamano il fischio del lupo, loro. . . il fischio del lupo. E fischieranno verso queste giovani ragazze. E usciranno per strada e indosseranno abiti che non si addicono a una signorina. E voi madri che glielo lasciate fare vergognatevi.

⁹⁶ Parlando dell'analfabetismo del Kentucky da dove vengo: alcune di quelle anziane mamme lassù, se lascerete che vostra figlia esca e agisca così, le farebbe venire le vesciche da una parte all'altra con una doga di legno. Proprio così. Ma, oh, pensate sia popolare. Le insegnate a ballare il tip tap, e fare tutte queste cosette, e le mettete vestiti così, e poi lei cresce in disgrazia, la colpa è vostra. È proprio così.

⁹⁷ Quello di cui abbiamo bisogno stasera è di mamme all'antica come quelle che eravamo soliti avere in America. Abbiamo bisogno di padri e madri che pregano, che portino i loro figli davanti a Dio invece di qualche spettacolo di Elvis Presley o altro.

⁹⁸ Fischiano verso le ragazze per farle girare. Pensano di essere carine. Cara, se solo ti rendessi conto che quello è un segugio dell'inferno! Proprio così.

⁹⁹ Alcuni di voi giovani uomini, una piccola Jezebel dipinta là fuori, pensate sia carina. Potrebbe esserlo, apparire così all'esterno; dovrete vederla quando la sua faccia è lavata; potreste non stimarla così tanto. Forse in lei c'è un cuore nero come le sudicie pareti dell'inferno. Non si può dire. . . Non guardate quello. Quello è vecchio e passerà.

¹⁰⁰ Cercate qualcosa che sia reale e genuino. Vedete se quella ragazza è nata di nuovo. Se non è salvata, allora non abbiate niente a che fare con lei, e voi, la stessa cosa, per un giovane uomo.

¹⁰¹ Oggi il problema nei nostri ranghi di—di Cristiani è la degradazione, sposarsi, e matrimoni misti, ed è una tale confusione che non c'è niente che possa metterlo a posto. Siamo pronti al giudizio. Dio ripulirà l'intera cosa una di queste notti con una bomba atomica. E i vostri nomi ora sono scritti su di essa in Russia. E tutto il mondo sta tremando e si sta chiedendo quale sia il problema. Il lupo si avvicina furtivamente.

Abbiamo amoreggiato troppo con il resto del mondo, con le cose del mondo.

¹⁰² Ora, la prossima cosa che sappiamo, questa piccola cerva non avrebbe dovuto allontanarsi dal gregge dove aveva protezione, lontano dalla chiesa dove riceve lo Spirito Santo, attraverso la predicazione della Parola. Siamo lavati dal lavacro della Parola. E poi se vi allontanate dalla chiesa, e cominciate a stare a casa e a guardare la televisione il mercoledì sera quando avete una riunione di preghiera in corso, proprio allora vi avviate fuori strada. Quando i vostri desideri diventano il vedere qualche programma televisivo più che ascoltare il Vangelo, c'è qualcosa di sbagliato nella vostra anima. E così. È vero.

¹⁰³ [Un uomo nel pubblico parla in lingue, un altro uomo interpreta—Ed.] Amen. Ora, se capisco bene le Scritture, un uomo che parla in una lingua che lui stesso non conosce, e un altro che lo interpreta in risposta; un uomo non sa cosa sta dicendo, l'altro non sa cosa sta dicendo, ma la voce è interpretata per noi, una chiamata da Dio. Proprio così. “Guardate a Me”, ha detto, “tutte le estremità . . . Io sono il Guaritore, Colui che dà Vita, la visione della Vita”. Egli è Vita. Oh, come Lo ringraziamo di avere l'opportunità di venire alla Fonte che è piena di Sangue preso dalle vene dell'Emmanuele.

¹⁰⁴ Questo piccolo cervo, solo per finire, se quel lupo fa un salto verso quel piccolo cervo. . . Lui ha due zanne. E afferrerà quel piccolo cervo proprio dietro l'orecchio. E affonderà quelle zanne, e poi oscillerà il suo peso. E quelle grandi zanne taglieranno il collo del piccolo cervo. E farà un balzo e poi cadrà, e sarà coperto di cani in pochi minuti, lupi, per prendere le ossa del piccoletto.

¹⁰⁵ Ecco come lo fa Satana. Se una volta riesce ad avvicinarsi abbastanza a voi per avvolgervi là dentro, i seguaci dell'inferno vi saltano addosso, e prendono tutto quello che c'è di voi, tutta la vostra morale, e tutto, tutto quello che avete. Voi rimarrete spogliati e contaminati davanti a Dio.

¹⁰⁶ Ora, a volte, se il piccolo cervo è attento, molto intelligente, vedrà arrivare il cervo. . . il cane, salterà. E quando lo farà, il cane vedrà che mancherà l'orecchio, la vena giugulare qui, l'afferrerà nel fianco.

¹⁰⁷ Beh, questo è vicino all'equilibrio centrale del cervo. Il posteriore è più pesante dell'anteriore, ma l'anteriore ha il collo e la testa. Quindi questo è verso il centro del cervo. Lo afferrerà. Si agiterà avanti e indietro così, e il cervo non può correre. È fuori equilibrio e cadrà. E poi, viene coperta, di nuovo, dai cani.

¹⁰⁸ Ora, se il piccolo cervo sta attento, e non appena il cane lo afferra ai fianchi, se salterà di lato molto velocemente, o si alzerà facendo proprio un fl- . . . alto, e volerà, salterà, e non cercherà di correre, solo salterà verso l'alto, o salterà di lato, il pezzo di carne

sarà tolto dal cane. . . con la bocca del cane. Allora deve fuggire per salvarsi.

Questo è ciò di cui parla Davide. Avete mai visto un cervo ferito?

109 Giù al sud, li cacciano con i cani. Penso che sia una brutta cosa, ma li cacciano con i cani. E quando un cervo è ferito, se quel cervo può arrivare all'acqua, vivrà. Non lo prenderete mai, perché continuerà a bere acqua, che farà fermare il sangue e non sanguinerà più.

110 Davide disse: "Come il cervo ha sete del ruscello d'acqua, l'anima mia ha sete di te, O Dio".

111 Potreste immaginare un piccolo cervo con il sangue che scorre fuori, ed ora è fuggito, e i segugi sono proprio dietro di lui. Ed esso ha il suo piccolo naso alzato "*pant, pant, pant, pant,*" annusando ovunque. "Se solo potessi sentire l'odore dell'acqua; devo arrivare all'acqua, o morirò". Una volta all'acqua è sicuro. Deve trovare l'acqua o morirà. Davide disse: "Come il cervo anela il rivo d'acqua, l'anima mia ha sete di te, O Dio".

112 Quando gli uomini e le donne arrivano al punto in cui devono avere Dio o morire, arrivate al rivo d'acqua. Proprio così. Se siete malati e avete bisogno di guarigione, se siete in una condizione disperata, posso dire: "C'è una fonte piena di Sangue preso dalle vene dell'Emmanuele, dove i peccatori immersi sotto il flusso, perdono ogni loro macchia di colpa". Conoscere Lui è Vita Eterna; non conoscere il Suo Libro, non conoscere la Sua chiesa, non conoscere il Suo credo, ma conoscere Lui; conoscere Lui, vostro personale Salvatore, Colui che vi ha riempiti di Spirito Santo. Mette in voi Vita per camminare avanti. Questa è la Vita di cui Davide stava parlando.

Le mie labbra ti loderanno, perché la Tua benignità è migliore della vita per me. Le mie labbra Ti loderanno.

113 Chiniamo i capi solo un momento. Sento che quel messaggio di un momento fa, è stato qualcosa che mi ha interrotto, e ha detto che questo è il momento. Andremo in preghiera.

114 Mi chiedo quanti qui dentro vorrebbero essere ricordati in preghiera proprio ora, se vorreste alzare le mani, e dire: "Ricordami a Dio, Fratello Branham". Dio ti benedica; questo è buono. Dio vi benedica.

115 Quanti qui dentro non sono Cristiani, vorrebbero avere una—una comunione con Cristo? Voi. . . Forse vi siete uniti alla chiesa da qualche parte. Forse siete stati persino immersi nell'acqua. Ma tuttavia sapete che quella sete e fame di Dio non è nel vostro cuore, ma vi piacerebbe averla, vorreste semplicemente alzare le mani e dire: "Ricordati di me, Fratello Branham; prega per me stasera". Dio ti benedica, signora. Dio ti benedica, signore. Dio

ti benedica, signora, sì, questo va bene. Dio vi benedica; questo va bene.

116 C'è qui uno sviato? Sì, là in fondo, sorella; Dio ti benedica. C'è qui uno sviato? che direbbe: "Fratello Branham, mi sono allontanato. Non voglio pensare di essere un ipocrita, Fratello Branham, ma io—io davvero non sto vivendo dove dovrei vivere. Se lasciassi questo edificio stasera e andassi a casa, e sentissi il mio cuore agire in modo molto strano, chiamassi il dottore, e lui venisse, dicendo: 'È un attacco di cuore. Lei sta morendo. Lui sta morendo'". Potrebbe essere così. "Fratello Branham, io—io non voglio che accada così. Io—io non sono ancora pronto ad andarmene. Io—io non sono stato in preghiera con Dio. Io—io voglio un cammino più intimo". Vorreste alzare le mani e dire: "Dio, ricordati di me". Dio vi benedica; questo è buono. Mani dappertutto.

117 Chiederò al pianista o all'organista, chiunque sia, di venire all'organo solo un momento, o al piano, uno dei due. E pregherò.

118 C'è qualcuno qui che vorrebbe davvero, che sta vivendo con Dio, ma vorrebbe avere un cammino più intimo con Dio, dite semplicemente: "Signore, ricordati di me. La mia anima ha sete, O Signore. Io . . . Il mio . . . Ho proprio—ho proprio così tanta sete, non so cosa farò, Signore. Aiutami. Io—io ho un disperato bisogno. Io—io voglio Te, vieni".

119 "C'è una fonte piena di Sangue, preso dalle vene dell'Emmanuele. Nessun'altra fonte. Dove i peccatori immersi sotto il flusso, perdono ogni loro macchia di colpa. Un ladro morente si rallegrò di vedere quella fonte nel suo giorno. Là possa io, anche se vile come lui, lavar via tutti i miei peccati".

120 Teniamo i capi chinati per un momento, mentre la musica suona dolcemente.

121 Un ragazzo giaceva morente sul campo un giorno, un soldato. Un altro Cristiano si avvicinò a lui, disse: "Stai morendo, amico".

Disse: "Lo so".

Disse: "Sei un Cristiano?"

Disse: "Io—io una volta lo ero".

Disse: "Cos'è successo?"

Disse: "Non lo so", disse, "io mi sono allontanato da Giovanni 3:16, ma ciò non si è mai allontanato da me".

122 Ecco, fratello, se hai mai gustato che il Signore è buono, ciò non ti lascerà mai. Potresti allontanarti, ma non ti lascerà mai.

123 Signore, sii misericordioso verso di noi, Signore. Questa, senza dubbio, sarà l'ultima volta che alcuni di noi, Signore, si vedranno su questa terra. Qui stasera ci sono coloro che non vedrò mai più fino a quando questo sermone sarà riprodotto

sulla grande macchina di registrazione di Dio al Giorno del Giudizio, e il grande film sarà mostrato, e ci saranno le mani alzate. Signore, saranno una testimonianza che Ti hanno creduto e vogliono Te. Ora, Tu hai detto: “Io non cacerò fuori colui che viene a Me. Colui che ascolta le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna; e non verrà mai in Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”.

¹²⁴ Io so, Signore, che nessuno avrebbe potuto alzare la mano senza che Tu la vedessi. Ed essi hanno infranto ogni regola scientifica quando hanno alzato le loro mani; perché secondo la scienza, le loro mani dovrebbero pendere in basso. Ma c'era uno Spirito al loro fianco, lo Spirito Santo, che ha detto: “Alza la mano”. Ed essi hanno alzato la mano, infrangendo la regola scientifica, perché? C'è una Vita dentro di loro che ha preso una decisione per il Creatore e hanno alzato la mano. Accoglili, Padre Dio. E sta altresì scritto . . .



SETE DI VITA ITL59-0613
(Thirsting For Life)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 13 giugno 1959 al Tempio Beulah di Chicago, Illinois, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2022 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org